

SPECIALE  
**Eventi** | **BANCHE E TERRITORIO**

## Il consorzio Unionfidi crede nelle Pmi piemontesi Continua l'erogazione del credito e la consulenza

*Seicento milioni di euro: un aiuto importante e una garanzia per gli oltre 12.000 soci*

L'accesso al credito, il contatto "tecnico" con la Banca, l'eventuale fruizione di tassi agevolati nell'ambito di programmi di incentivazione pubblica, costituiscono spesso un problema per le piccole e medie imprese - Pmi, sia per obiettivi limiti di garanzie offerte, sia per l'essere focalizzate sul core business.

Unionfidi, il consorzio garanzia fidi di matrice Associativa nato a Torino nel 1975 e successivamente sviluppatosi nelle varie Province Piemontesi, e non solo, può costituire un valido aiuto per fare fronte a questo, con le proprie garanzie alle banche finanziatrici e con i propri specialisti in campo finanziario.

Iniziamo dalle garanzie. Le stesse possono coprire tutte le forme tecniche degli affidamenti bancari: dallo scoperto di conto, al finanziamento a breve termine del "circolan-

te", al mutuo a 60 mesi per l'acquisto di un macchinario, senza dimenticare operazioni di factoring o leasing.

Unionfidi è convenzionato con oltre 60 banche e società finanziarie, con copertura nazionale o del territorio, e si pone come loro naturale partner nella condivisione del rischio, ma non solo. Le garanzie dei Confidi, usualmente per il 50% dell'affidamento bancario, sono particolarmente apprezzate in questi momenti di difficoltà, e più in generale alla luce della normativa nota come "Basilea 2", che attribuisce alle medesime uno specifico "peso" nei confronti delle banche destinatarie, a beneficio delle Pmi in termini di maggior accesso al credito, ed a migliori condizioni.

E tale "peso" sarà ancora maggiore non appena il Confidi avrà completato il percor-

so che, in base ad una norma di legge, lo porterà ad essere un intermediario vigilato dalla Banca d'Italia, a valere sull'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

In vista di tale obiettivo, e della conseguente esigenza di rafforzamento patrimoniale, Unionfidi ha richiesto un contributo, anche sottoforma di aumento di capitale, ai propri Soci che hanno risposto ottimamente, dimostrando sensibilità e spirito di appartenenza alla Cooperativa. Attraverso queste righe un vivo ringraziamento a questi Soci, nell'impegno di "servirli" sempre meglio per l'accesso al credito.

In merito all'assistenza e consulenza finanziaria, Unionfidi, tramite la propria controllata Finindustria, può intervenire con i propri professionisti per un check up aziendale, come per la redazione di un business plan, come anco-

ra per impostare nella PMI un sistema di budgeting o di controllo di gestione, senza trascurare la ricerca di opportunità nel campo della "finanza agevolata", dalla ricerca e innovazione all'internazionalizzazione.

"Il nostro Confidi - dice Pietro Mulatero, Presidente di Unionfidi - conta oltre 12.000 soci, che fruiscono delle nostre garanzie, e nel 2008 ha garantito affidamenti per circa 600 milioni di euro, ma vogliamo senz'altro consolidare ed accrescere questi numeri, fornendo alle Pmi del territorio le garanzie che in momenti difficili come questo sono talvolta indispensabili per l'ottenimento di nuova finanza, od anche solo per il mantenimento delle linee già in essere. In tale contesto riteniamo fondamentale un "gioco di squadra" con le Banche, le Istituzioni e le Associazioni di categoria".